

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
per attività con contratto di appalto, opera, o somministrazione**

D.U.V.R.I.

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Ditta committente:

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Via Tuscolana, 1524

00173 Roma

ATTIVITÀ SVOLTA

Fornitura di un'infrastruttura digitale a supporto delle attività istituzionali della Fondazione.

Ditta Appaltatrice

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 01	27/05/2019	Pagina 2 di 17

INDICE

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
PREMESSA	4
MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	5
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
Descrizione dei luoghi di lavoro.....	7
MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	10
DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	15

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 01	27/05/2019	Pagina 2 di 17

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, che prevede che "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera."

In assenza di altre norme interpretative, si sono prese come riferimento, nei punti applicabili, la Circolare del Ministero del lavoro n. 24 del 14 novembre 2007 e la Determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, n. 3 del 5 marzo 2008.

Un efficace coordinamento in caso di qualsiasi tipo di lavori (sia riferiti a contratti di appalto, che di opera o di somministrazione), che prevedano la presenza di personale esterno nei locali di lavoro del committente, è la migliore misura di prevenzione nei confronti di tutti i presenti, sia lavoratori del committente che dell'appaltatore o degli appaltatori.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 3 di 17

PREMESSA

Il presente documento non contiene i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale esterno è destinato ad operare, né sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate. Per tali informazioni, conseguenza dall'articolo 26, comma 1, lettera b), del DLgs 81/2008, si rimanda al relativo documento, che contiene anche una descrizione dei locali della sede del committente.

Inoltre, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, questo documento non contempla "i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi", in relazione ai quali gli appaltatori sono tenuti a fornire al committente opportuna documentazione. Per questo motivo, gli eventuali dispositivi di protezione individuali indicati nel presente documento si riferiscono esclusivamente ai rischi da interferenze e non ai rischi propri dell'appaltatore, che avrà cura di individuarli e valutarli autonomamente.

Si parla di interferenza, come indicato anche dalla citata Determinazione del 5 marzo 2008, "nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." Inoltre, è anche importante "mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto"

Nel presente documento, una volta evidenziate le attività svolte dalle ditte esterne, si provvederà a valutare le interferenze dovute a:

- "contatti" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- "contatti" tra il personale di diversi appaltatori;
- impianti, locali, installazioni, etc presenti nella sede del committente.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 4 di 17

MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il personale esterno deve:

- rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dal committente sulle modalità operative e comportamentali da tenere qualora l'attività svolta debba essere eseguita in presenza di personale di altra ditta e/o lavoratori autonomi;
 - adottare, nell'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità di chiunque sia presente;
 - cooperare con il personale di altre ditte e/o con i lavoratori autonomi, presenti nel medesimo luogo di lavoro, attuando tutte le misure di prevenzione e protezione che si rendano necessarie e gli interventi che possano eliminare o ridurre i rischi legati alla effettuazione di attività interferenti.
- L'appaltatore ha la responsabilità di supervisionare e controllare i lavori e le attività svolte, anche in subappalto.
- Nel caso in cui sia commessa un'infrazione alle normative vigenti e/o alle disposizioni del presente documento, ad opera del proprio personale o terzi, è responsabilità dell'appaltatore provvedere immediatamente a misure correttive.
- In ogni caso il committente può fermare i lavori nel caso in cui questi possano compromettere la sicurezza o la salute di qualsiasi persona o non siano conformi alle procedure aziendali e/o alle normative vigenti.
- Il committente autorizza la ripresa dei lavori dell'appaltatore solamente dopo che sia stato posto rimedio all'infrazione e sia assicurata l'esecuzione di tali lavori in conformità alle normative vigenti e alle presenti disposizioni.
- Il committente si riserva in ogni caso di pretendere l'allontanamento del personale dell'appaltatore che non rispetti norme, procedure e regolamenti.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 5 di 17

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Descrizione sintetica dei lavori da affidare o affidati a ditta esterna:

I lavori di “realizzazione di una infrastruttura digitale” affidati alla ditta esterna sono i seguenti:
- consegna e installazione di software e apparati hardware nella stanza 127 della Fondazione posta nel piano seminterrato.

Interferenze individuate

Attività dell'appaltatore svolte in concomitanza con le attività lavorative odierne del Centro Sperimentale di Cinematografia (committenza).

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 6 di 17

Descrizione dei luoghi di lavoro

Il compendio immobiliare della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è costituito da un insieme di edifici dislocati su un lotto di terreno di forma rettangolare (m. 160 x 240) con una superficie di 38.000 mq. circa. Il terreno confina ad est con la Via Tuscolana e, girando in senso orario, con: strada privata (già denominata Via Cabiria), area con sovrastante edificio adibito a scuola media statale e Circonvallazione Tuscolana. Il lotto è in leggero pendio, con un dislivello di 6/7 m. Il livello inferiore è situato in corrispondenza della Via Tuscolana.

Il complesso edilizio ha la forma di una "T" rovesciata rispetto alla Via Tuscolana.

Il fabbricato antistante detta via rappresenta il corpo principale, che si articola su tre livelli e presenta un cortile centrale e due chiostrine di dimensioni inferiori, poste ai lati in maniera simmetrica. Il prospetto principale verso la Via Tuscolana è rifinito in mattoni a faccia vista e rivestimento lapideo in travertino.

I prospetti laterali sono parte in mattoni, parte in intonaco civile tinteggiato.

La pendenza del terreno fa sì che il piano terra (livello intermedio) coincida con la quota più elevata del lotto e corrisponda al piano terra degli altri edifici circostanti. L'accesso principale dalla Via Tuscolana viene a trovarsi, quindi, in corrispondenza del piano seminterrato.

Al piano terra, in coincidenza del sottostante portico dell'ingresso, è situata l'Aula Magna in posizione baricentrica rispetto alla zona destinata agli uffici della dirigenza e dell'amministrazione ed alla zona adibita alle attività didattiche.

Nella zona per le attività didattiche si trovano oltre ad alcune aule, anche la biblioteca ed i relativi uffici e l'aula di recitazione.

Al piano seminterrato sono ubicati gli studi di registrazione –Studio A e Studio B–, la sala del Cinema, le salette delle moviole e di altre attività didattiche, il laboratorio fotografico, la sala danza con annessi spogliatoi e la sala 127 che ospiterà il nuovo CED della Fondazione.

Al piano primo, nello spazio delimitato dal cortile antistante l'atrio di accesso ed il cortile del corpo retrostante, detto anche "area camerini", sono situati la mensa, la cucina ed i servizi relativi.

La copertura è in parte a terrazza ed in parte a falde di tetto protette da tegole costituite da coppi ed embrici.

Al corpo principale è collegato un corpo di fabbrica articolato attorno ad un secondo cortile, di forma pressoché quadrata, denominata, come visto sopra, "area camerini", con riferimento alla funzione esercitata, in passato, da questo spazio a servizio dei teatri di posa. I camerini sono, invece, ora utilizzati come spazi didattici.

Le zone situate lungo l'asse maggiore del fabbricato sono adibite a passaggio comune di collegamento all'area amministrativa–didattica (prospiciente l'atrio) ed all'area di ristoro comprendente il bar ed un piccolo spaccio.

Da quest'ultima area inizia un corridoio che collega il corpo principale all'ala degli uffici amministrativi della Cineteca Nazionale.

Gli uffici della Cineteca si articolano lungo i tre lati di una chiostrina, il cui quarto lato è costituito da uno dei muri perimetrali del Teatro 3.

Nella zona retrostante l'edificio principale rispetto alla Via Tuscolana, sorgono il Teatro 1, il Teatro 2 ed il nominato Teatro 3.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 7 di 17

I tre impianti, originariamente utilizzati come teatri di posa, negli ultimi anni hanno subito notevoli modifiche.

Il Teatro 1 - denominato Teatro Blasetti - è stato completamente ristrutturato ad opera dal Provveditorato alle Opere Pubbliche - Ministero delle Infrastrutture e, alla fine dell'anno 2012 è stato consegnato alla Fondazione; attualmente ospita la maggior parte delle attività della Scuola.

Il Teatro 2, adiacente al precedente, recentemente ristrutturato per essere adibito alle riprese televisive, è il più piccolo. Presenta una struttura elementare costituita dai quattro muri d'ambito, ballatoi interni ed una copertura a tetto a due falde rivestito da tegole. Adiacente al Teatro 2 è la palazzina, anch'essa ristrutturata di recente, che ospita gli studi TV ed il Telecinema con i relativi servizi.

Sul lato opposto al Teatro 2, accanto al centro di produzione, di recente ristrutturato, esistono invece alcuni volumi, attualmente inutilizzati, in stato di degrado.

Il Teatro 3, di dimensioni intermedie rispetto agli altri due, presenta una struttura analoga a quella del Teatro 2 e, sebbene adibito a deposito di arredi di scena dismessi, a causa dello stato precario della copertura è inagibile. A rispetto del provvedimento sono state predisposti adeguate recinzioni e blocchi delle entrate. Per quest'ultima struttura la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha avviato le procedure per la sua completa ristrutturazione, prevedendo la realizzazione di un edificio multipiano integralmente adibito ad usi didattici.

Oltre ai fabbricati, visti sopra, che costituiscono il nucleo centrale del complesso edilizio, esistono altri edifici posti in prossimità del perimetro del lotto.

Il più importante, per la funzione ad esso demandata – uffici tecnici della cineteca –, è rappresentato da una piccola costruzione circolare, nella zona sud-occidentale del terreno, con copertura ottagonale su due livelli (tipo pagoda), avente la parte centrale sopraelevata rispetto a quella perimetrale, per dare luce agli ambienti interni. Da questa si accede, con scala e/o con ascensore, ad un piano interrato, dove sono state realizzate le celle frigorifere per le pellicole non infiammabili, disimpegnate da due corridoi illuminati dall'alto per mezzo di alcuni lucernari in plexiglas.

Nei pressi degli uffici tecnici della cineteca, a ridosso del muro di confine, nell'angolo sud-occidentale, a confine con la scuola e con la Circonvallazione Tuscolana, sono situati i cellari per la conservazione delle pellicole infiammabili. I cellari, protetti da un muro di cinta in mattoni a causa della pericolosità del materiale esistente, sono distribuiti in cinque piccoli fabbricati ad un piano con struttura in cemento armato e con tamponature in mattoni.

Anche nei cellari sono stati recentemente eseguiti lavori di bonifica delle coperture in eternit e di ristrutturazione gli spazi interni.

Sul lato opposto del perimetro, allineati contro il muro di cinta lungo la Via privata, sorgono alcuni edifici, ad un piano, accorpati in tre blocchi.

Il primo blocco, il più vicino al confine opposto alla Via Tuscolana, in muratura con paramenti a faccia vista e copertura a terrazza inclinata, ospita laboratori e magazzini tecnici. Il secondo blocco, in posizione centrale, è formato da un piccolo edificio a pianta quadrata, in muratura intonacata e tinteggiata e copertura a tetto con due falde rivestite con coppi ed embrici. L'edificio è ospita al piano rialzato

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	XX/05/2019	Pagina 8 di 17

l'Ufficio Tecnico, mentre al piano seminterrato è situato un locale contenente attrezzature antincendio consistenti in una motopompa ed in una elettropompa, con misuratore di portata. Il terzo blocco, costituito da un fabbricato in muratura, intonacato e tinteggiato con copertura a terrazza, comprende la cabina elettrica di trasformazione – ora spostata per rendere fruibili gli spazi ad attività complementari alla Biblioteca ed alla Formazione, i magazzini e i locali del laboratorio di scenografia ed il magazzino di tappezzeria. Fra i tre blocchi di fabbricati e l'edificio principale si trova la centrale termica, interrata quasi interamente, con copertura a terrazza leggermente emergente rispetto al piano di campagna. Nei pressi esiste un pozzo, in disuso, coperto da una piccola pensilina a doppia falda rivestita di coppi. Inoltre sono presenti tre container prefabbricati adibiti ad ufficio.

Lungo il muro di cinta opposto, confinante con la Circonvallazione Tuscolana, a poca distanza dai cellari delle pellicole infiammabili, è situato il piccolo edificio ad un piano, con pareti intonacate e tinteggiate e copertura a terrazza, utilizzato come CED (centro elaborazione dati).

Infine, in prossimità del passo carrabile, in corrispondenza dell'incrocio tra la Via Tuscolana e la Circonvallazione Tuscolana, c'è l'edificio della portineria, costituito da un piccolo fabbricato in mattoni a faccia vista e copertura a terrazza.

Nell'immobile, utilizzato dal personale di vigilanza, sono installati i quadri di controllo dei dispositivi di sicurezza dell'intero complesso edilizio.

MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Fonti di rischio da interferenze	Misure di prevenzione e protezione a carico del committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore	Eventuali DPI a carico dell'appaltatore
ATTIVITA' COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI			
Aspetti generali	Il committente ha cura che il proprio personale operi nel rispetto delle norme di salute e sicurezza senza interferire, fino dove possibile, con il personale esterno.	Il personale esterno deve rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dal committente, anche quelle eventualmente comunicate dopo la trasmissione del presente documento, sulle modalità operative e comportamentali da tenere.	
		Il personale esterno deve rispettare scrupolosamente la cartellonistica e le eventuali delimitazioni già presenti in sede o collocate dal committente o da altre ditte presenti.	
		Divieto assoluto di toccare o utilizzare qualsiasi attrezzatura o impianto o dispositivo non inerenti il lavoro svolto dalla ditta esterna.	
Accesso locali committente		E' fatto divieto al personale dell'appaltatore di accedere ad altri locali che non siano quelli oggetto delle attività svolte	
Presenza contemporanea di più ditte esterne	Il committente ha cura che siano evitate o temporaneamente sospese le attività interferenti di altre ditte esterne che avvengono nello stesso locale o area, oppure coordinerà le attività dell'appaltatore in modo che vengano effettuate in posti e momenti diversi da quelli in cui sono svolte attività concomitanti.	Prestare attenzione durante l'effettuazione delle attività.	

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 00	13/12/2018	Pagina 10 di 17

ATTIVITA' APPALTATORE			
Aspetti generali	Il committente ha cura che il proprio personale rispetti la cartellonistica e le eventuali delimitazioni collocate dall'appaltatore	Il personale esterno, nell'esecuzione dei lavori, adotta tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità di chiunque sia presente	
Locali tecnici	Non lasciare incustodite apparecchiature informatiche aperte in funzione, che potrebbero causare rischi per gli esterni. Rispetto della vigente normativa antincendio. Sistema di condizionamento atto a mantenere la temperatura del locale entro i limiti di sicurezza. Presenza di estintori portatili. Divieto di deposito di materiali combustibili nei pressi delle apparecchiature. Divieto di fumare.	Divieto di fumare. Divieto di lasciare in deposito nel locale qualsiasi materiale e attrezzatura.	
Gestione aree di lavoro dell'appaltatore		L'appaltatore deve mantenere pulite ed in ordine le proprie aree di lavoro. L'appaltatore non può ricevere ed immagazzinare materiali e attrezzature senza richiedere al committente la messa a disposizione di un'area e l'autorizzazione per l'utilizzo relativo, a meno che non provveda alla ricezione ed al contestuale utilizzo dei materiali o componenti. L'appaltatore eviterà depositi temporanei di qualsivoglia materiale o attrezzatura in aree diverse da quelle concordate con il committente. L'appaltatore deve curare lo sgombero e l'allontanamento dei materiali di risulta prodotti a seguito delle lavorazioni effettuate, a meno di diversi accordi in fase contrattuale. Ove necessario, è onere dell'appaltatore la richiesta di	

		<p>autorizzazione agli organi competenti per il deposito, anche temporaneo, di rifiuti, oltre a tutti gli obblighi amministrativi legati alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti stessi. L'appaltatore deve garantire che, nell'esecuzione dei lavori, non vi sia immissione in aria, corpi d'acqua e terreno di prodotti e sostanze inquinanti di qualsiasi genere.</p>	
<p>Uso di attrezzature di lavoro da parte dell'appaltatore</p>	<p>Il committente vieta l'uso non autorizzato di attrezzature di sua proprietà, eccettuate quelle che costituiscono oggetto delle lavorazioni dell'appalto stesso, oppure indicate nel contratto o in altra autorizzazione scritta.</p>	<p>L'appaltatore deve utilizzare per l'esecuzione dei lavori le proprie attrezzature di lavoro, conformi alle norme di legge (corredate della dovuta documentazione attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti), efficienti, impiegate in maniera corretta, sottoposte a regolari verifiche e manutenzione. Le attrezzature ad alimentazione elettrica possono essere utilizzate solo dopo avere verificato la compatibilità delle caratteristiche tecniche (potenza assorbita, tensione necessaria, etc) con l'impianto a cui si intende collegarle; l'uso deve essere conforme alle norme di legge, di buona tecnica ed alle prescrizioni del fabbricante, nonché in conformità al Titolo III del D.Lgs. 81/2008. L'appaltatore, dopo l'uso, deve portare via le proprie attrezzature, oppure, ove vi sia apposita autorizzazione, lasciarle presso la sede adeguatamente riposte e/o protette in modo da non comportare rischi per le persone e le cose. E' vietato lasciare incustodite anche per breve tempo attrezzature collegate alla rete</p>	

		elettrica o comunque in grado di funzionare.	
Utilizzo scale portatili o altre attrezzature per il lavoro in elevazione		In caso il personale operi mediante uso di scale portatili o attrezzature similari per il lavoro in elevazione, curerà che queste siano installate in modo stabile e sicuro, sia per la propria incolumità che per quella altrui. In tal caso, prima dell'inizio dei lavori, il personale curerà una adeguata delimitazione fisica dell'area operativa, con barriere o nastri riportanti bande oblique alternate di colore bianco/rosso o giallo/nero, o vigilando sull'area mediante personale a terra, a meno che non si operi in completa assenza di altro personale sia del committente che di ditte esterne, condizione della quale ci si dovrà accertare prima di iniziare l'attività.	
Collocazione attrezzature o materiale lungo i passaggi		L'appaltatore provvederà a concordare con il committente quelle attività che prevedano la collocazione temporanea di attrezzature o materiali lungo i passaggi (in particolare lungo le vie di fuga), ed opererà sempre in modo da garantire la fruibilità dei corridoi, purse ridotta, segnalando ove necessario la presenza di ostacoli al passaggio.	
Movimentazione di materiali		In caso di movimentazione di materiali, il personale curerà lo svolgimento di tali attività evitando qualsiasi possibile incidente ai terzi presenti, operando con la massima cautela e nel rispetto delle ordinarie attività svolte nella sede. Ove opportuno concorderà con il soggetto ospitante che nelle aree oggetto delle	

		attività non vi sia presenza di altre persone.	
Collocazione di cavi lungo i passaggi		L'appaltatore provvederà a concordare con il committente quelle attività che prevedano la collocazione di cavi volanti lungo i passaggi, ed opererà sempre in modo da garantire la fruibilità dei corridoi, pur se ridotta, e da evitare il tranciamento accidentale dei cavi, segnalando comunque la presenza di ostacoli al passaggio.	
Presenza di personale del committente		In ogni caso, il personale esterno curerà di svolgere la propria attività in assenza di altre persone limitrofe, a meno che il committente non richieda diversamente, nel qual caso, ove ciò sia possibile, adotterà tutti quegli accorgimenti per evitare rischi per gli altri.	
Utilizzo scale	Non transitare in prossimità di lavoratori impegnati nell'uso di scale	Utilizzo di sole scale a norma a libretto o similari, assicurandosi che non siano danneggiate.	
Collegamenti elettrici		Il personale eviterà collegamenti elettrici provvisori con prese multiple o prolunghe o cavi volanti, se non per le esigenze ed i tempi strettamente necessari per l'effettuazione delle attività, e comunque prendendo adeguati provvedimenti per evitare ogni rischio per i presenti.	

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

- Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute. Difatti la Ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Datore di lavoro committente potrà modificare e/o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto.
- I costi della sicurezza, da valutarsi in considerazione della presente valutazione dei rischi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso.
- L'impresa appaltatrice si impegna a cooperare con il committente nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione che si rendano necessarie e negli interventi che possano eliminare o ridurre i rischi legati alla effettuazione di attività interferenti.
- Nel caso di eventuale subappalto (possibile solo se previsto nel contratto stipulato) di tutti o parte dei lavori, sarà cura dell'appaltatore provvedere a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 nei riguardi della ditta o delle ditte subappaltatrici, rendendole edotte del contenuto del presente documento.
- L'appaltatore è obbligato a fornire al committente, prima dell'inizio delle attività oggetto del contratto, una comunicazione inerente i propri rischi specifici legati a tali attività, e contenente anche le relative misure di prevenzione e protezione, con particolare riferimento ad interferenze causate dall'appaltatore stesso.
- Sarà cura dell'appaltatore far sì che tutto il proprio personale che accede per qualsiasi motivo ai locali del committente esponga la prescritta tessera di riconoscimento, contenente: nome dell'azienda; generalità, foto e data di assunzione del lavoratore; in caso di subappalto estremi dell'autorizzazione; nel caso di lavoratori autonomi, andrà inserita anche l'indicazione del committente. Il committente si riserva il diritto di espellere il personale che non abbia esposta tale tessera.
- Il committente declina ogni responsabilità nel mancato o errato uso, o nella errata scelta dei dispositivi di protezione individuali da parte del personale della ditta appaltatrice, riservandosi comunque l'allontanamento del personale o la fermata dei lavori nel caso si ravvisino pericoli per la sicurezza o la salute di chiunque.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 01	27/05/2019	Pagina 15 di 18

- In ogni caso, il committente si riserva il diritto di espellere dalla sede le persone che violeranno una qualsiasi delle disposizioni contenute nel presente documento o nella vigente legislazione.
- L'appaltatore informerà tempestivamente il committente qualora un organo di vigilanza dovesse effettuare ispezioni presso sedi o locali del committente, anche se solo correlate alle attività svolte dalla ditta appaltatrice.
- La ditta appaltatrice informerà tempestivamente il committente qualora, all'interno dei luoghi di lavoro di quest'ultimo, si dovessero verificare infortuni a carico del proprio personale, di subappaltatori o terzi in genere.
- Di tutto quanto previsto dal presente documento la ditta appaltatrice provvederà a rendere edotto il proprio personale e chiunque dovesse supportarlo, per qualsiasi motivo, nello svolgimento dei lavori; tutti presteranno la massima collaborazione per il rispetto di quanto qui previsto.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 01	27/05/2019	Pagina 16 di 18

- Il committente declina ogni responsabilità per tutti gli inconvenienti verificatisi a causa del mancato rispetto di quanto riportato nel presente documento, riservandosi rivalsa in sede giudiziaria per i danni eventualmente provocati da tali inadempienze.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze	CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	
Revisione n° 01	27/05/2019	Pagina 17 di 18

Data: 27/5/2019

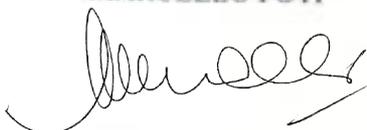
PER il Committente

Il RUP



Il Datore di lavoro delegato

MARCELLO FOTI



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

BRIZZI MARCO



**L'appaltatore prende atto di tutto quanto contenuto nel presente documento,
e si impegna al rispetto di quanto previsto.**